

## UDINE DESIGN WEEK: economia e sostenibilità, tra design e industria



Davide Boeri e Anna Lombardi alla conferenza stampa di presentazione di Udine Design Week

“Udine Design Week s’ha da fare”. Ed è stata fatta.

Nonostante l'emergenza sanitaria e il maltempo, nella prima metà di marzo i protagonisti a Udine sono stati i negozi e le aziende, in combinazione con architetti e designer, allo scopo di valorizzare la città agli occhi di cittadini e turisti. Esposizioni nelle vetrine, talk sul design e mostre hanno coinvolto soggetti pubblici e privati per la quarta edizione di Udine Design Week, progetto promosso dal Museo del Design del Friuli-Venezia Giulia (MuDeFri) in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine e con il sostegno di Banca di Udine, Fondazione Friuli, IFAP, Aspiag Nordest ed Emilia Romagna, Montbel.

“Collaborare per la riuscita di questo evento - ha commentato Davide Boeri, presidente del GGI Udine - ha permesso a molti Giovani Imprenditori di essere creativi, allenarsi a pensare fuori dagli schemi, mettersi in gioco affrontando nuove sfide ed entrare in contatto con nuovi soggetti ispiratori”.

La conferenza stampa di martedì 18 febbraio è stata l'occasione per presentare nel dettaglio le progettualità della Design Week udinese che sarebbero dovute iniziare già dalla settimana successiva ma che, a causa dell'emergenza coronavirus, sono slittate a inizio marzo, nel rispetto dell'Ordinanza regionale volta al contenimento della situazione epidemiologica.

Per questo motivo, gli eventi in programma sono stati in parte posticipati, ma non cancellati: si è infatti voluto dare un messaggio forte, riassumibile nello slogan “Udine non si ferma”.

“La città non si deve fermare - ha spiegato Boeri - e anche l'economia ha bisogno di segnali positivi per cercare di tornare, per quanto possibile, alla normalità. Pur nel rispetto dell'Ordinanza, vogliamo diffondere in questo particolare momento un messaggio di fiducia attraverso la valorizzazione della cultura industriale e, nella fattispecie, del design”.

L'inaugurazione si è infatti tenuta nella data prevista, lunedì 2 marzo, e l'interesse intorno al progetto è stato tangibile: da una parte, per il coraggio dimostrato nel dare il via all'iniziativa, dall'altra, per la tematica affrontata: il design declinato nel concetto “Naturalmente artificiale/Artificialmente naturale”. L'arte, che attinge dalla cultura industriale, guarda ai materiali di “scarto” che caratterizzano le produzioni manifatturiere

quali elementi preziosi da cui poter estrapolare, attraverso la loro trasformazione, qualcosa di originale, utile e prezioso. Il tema ha permesso di abbracciare produzioni sia nostrane che internazionali, output originali d'abbigliamento, oggetti d'uso quotidiano ed elementi artistici da esporre quali elementi di design, il tutto declinato in ottica sostenibile.

Con l'inaugurazione sono partiti ufficialmente gli oltre 70 eventi che hanno composto l'articolato programma della Udine Design Week, dal “Window Shopping Contest”, evento volto ad eleggere la migliore vetrina tra quelle dei negozi in gara, grazie alla collaborazione con le imprese manifatturiere per proporre allestimenti esclusivi, alle numerose mostre e incontri che approfondiscono od orbitano attorno al main focus della manifestazione.

“C'è da chiedersi - ha sottolineato Anna Lombardi, coordinatrice di Udine Design Week - se hanno senso le piccole e locali Design Week che stanno nascendo in tante città italiane. Il Museo del Design del Friuli Venezia Giulia, MuDeFri, pensa che abbiano senso perché in Italia è vitale fare comunità, creare consapevolezza, riconoscere la creatività.

Il design è la cerniera tra industria e cultura, entra nelle case delle persone, è sinonimo di qualità: per questo è un buon veicolo di valorizzazione e promozione del territorio. Venezia, Firenze, Torino, Bologna, ma anche Palermo, Matera, Catanzaro, e Udine, si sono messe in rete per diffondere capillarmente queste idee. Ognuno seguendo le proprie inclinazioni e promuovendo le proprie caratteristiche”.



### Palazzo Torriani, ‘campo centrale’ del design

A palazzo Torriani sono state inaugurate due delle mostre in programma. La prima, “Circular design”, a cura di Alessandro Garlandini e Sebastiano Ercoli con il MuDeFri, costituita da una raccolta di manufatti, realizzati con materiali di derivazione alimentare, plastici e altro, quali parte della collezione di Garlandini ed Ercoli, da sempre impegnati nell'ambito del design a partire dall'economia circolare. La seconda, “Ragni, vespe e altri animali”, dedicata invece alle riflessioni sui vari materiali dei designer Matteo Ragni, Alessandro Garlandini e Sebastiano Ercoli (Il Vespaio), Carlo Cumini.

“Siamo contenti - ha evidenziato Davide Boeri - che la nostra sede di palazzo Torriani sia stata il fulcro di questa iniziativa legata al design e, nel dare vita a questo grande evento che valorizza la cultura industriale e, nella fattispecie, il design, siamo anche fieri di lanciare un messaggio positivo di fiducia volto a sostenere tutte le attività economiche”.